

SANITA'. Il Tar del Veneto, su ricorso dell'Anaa, sospende la delibera dell'Azienda ospedaliera

Oncologia, no al dipartimento

Questo matrimonio non s'ha da fare. Accogliendo il ricorso dell'Anaa (principale sigla sindacale dei medici ospedalieri), il Tar del Veneto - sezione Terza ha emesso un'ordinanza «per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della deliberazione del direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata n.421 del 22 giugno 2011 con cui è stata approvata l'attivazione del Dipartimento interaziendale di Oncologia e cure palliative tra l'Azienda ospedaliera e l'Uss 21».

Nell'ordinanza, i giudici del Tribunale amministrativo scrivono che «il ricorso deve ritenersi fondato con riferimento alla censura di omesso coinvolgimento del sindacato», ma anche perchè «appare sussistere il requisito del danno grave e irreparabile».

Motivi per cui il Tar ha accolto la domanda cautelare dell'Anaa e fissato «la trattazione della causa nel merito a una delle udienze del quarto quadrimestre 2012».

«A noi interessava fermare questo provvedimento, peraltro incompiuto perchè non risulta che l'Uss 21 abbia adottato la delibera di eventuale adesione, per tutelare i diritti dei residenti dell'Uss 21», commenta il segretario veneto dell'Anaa, dottor Salvatore Calabrese. Il quale aggiunge: «I Dipartimenti interaziendali sono da evitarsi perchè il rapporto con il territorio verrebbe sminuito con una gestione diluita, dove oltretutto si rendono sfuggenti i confini delle responsabilità. Per questo la normativa prevede che un dipartimento interaziendale possa essere costituito solo in casi eccezionali. E l'Azienda integrata di Verona lo sa bene, perchè l'anno scorso abbiamo vinto due ricorsi analoghi, che prevedevano la costituzione di altrettanti dipartimenti interaziendali». P.COL.



Sandro Caffi, direttore generale dell'Azienda ospedaliera